

UNIVERSITY COLLEGE LONDON

University of London

EXAMINATION FOR INTERNAL STUDENTS

For The Following Qualification:–

B.A.

Italian X205: Dante (Purgatorio)

COURSE CODE : ITALX205

UNIT VALUE : 0.50

DATE : 07-MAY-04

TIME : 14.30

TIME ALLOWED : 2 Hours

Answer Question 1 and ONE other question.

1. Translate and comment on ONE of the following passages:

(a) *Purgatorio* XI. 79-99

“Oh!”, diss’io lui, “non se’ tu Oderisi, l’onor d’Agobbio e l’onor di quell’arte ch’alluminar chiamata è in Parisi?”.	81
“Frate”, diss’elli, “più ridon le carte che pennelleggia Franco Bolognese; l’onore è tutto or suo, e mio in parte.	84
Ben non sare’ io stato sì cortese mentre ch’io vissi, per lo gran disio de l’eccellenza ove mio core intese.	87
Di tal superbia qui si paga il fio; e ancor non sarei qui, se non fosse che, possendo peccar, mi volsi a Dio.	90
Oh vana gloria de l’umane posse! Com’poco verde in su la cima dura, se non è giunta da l’etati grosse!	93
Credette Cimabue ne la pittura tener lo campo, e ora ha Giotto il grido, si che la fama di colui è scura:	96
così ha tolto l’uno a l’altro Guido la gloria de la lingua; e forse è nato chi l’uno e l’altro caccerà del nido”.	99

(b) *Purgatorio* XXX. 79-99

Così la madre al figlio par superba, com’ella parve a me; perché d’amaro sente il sapor de la pietade acerba.	81
Ella si tacque; e li angeli cantaro di subito In te, <i>Domine, speravi</i> ; ma oltre <i>pedes meos</i> non passaro.	84
Sì come neve tra le vive travi per lo dosso d’Italia si congela, soffiata e stretta da li venti schiavi,	87
poi, liquefatta, in sé stessa trapela, pur che la terra che perde ombra spiri, si che par foco fonder la candela;	90
così fui senza lagrime e sospiri anzi ’l cantar di quei che notan sempre dietro a le note de li eterni giri;	93
ma poi che ’ntesi ne le dolci tempore lor compatire a me, par che se detto avesser: “Donna, perché si lo stempre?”,	96
lo gel che m’era intorno al cor ristretto, spirito e acqua fessi, e con angoscia de la bocca e de li occhi usci del petto.	99

(TURN OVER)

2. What do we learn from the *Purgatorio* of Dante's sense of the nature and origins of evil?
3. Sapegno speaks of the *Purgatorio* in terms of the 'elegy of exile'. Elucidate and discuss.
4. Do you detect a tension between the penal and the purgative aspects of the *Purgatorio*?
5. Why are there so many poets in the *Purgatorio*?
6. What seem to you to be the principal features of Dante's poetic language in the *Purgatorio*?

END OF PAPER